



# RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE

## *Ministero Finanze – Agenzie Fiscali*

Esecutivo nazionale tel 335380821 – 3473762758

Fax 06-233200763 / 02-700555582

E-mail: [oltrelecolonne@rdbwebstato.it](mailto:oltrelecolonne@rdbwebstato.it) - Sito internet [www.rdbwebstato.it](http://www.rdbwebstato.it)

Organizzazioni sindacali affiliate: ADL – CONDAFI - USAPI

## LA GUERRA: UNO STRUMENTO DI OPPRESSIONE E DI DOMINIO LEGATO ALLE LOGICHE DELL'ECONOMIA GLOBALE NEOLIBERISTA

Fattori economici (i crolli borsistici e la recessione imminente) e fattori strategici (una superiorità militare indiscussa sul piano mondiale, da consolidare nei confronti di potenze antagoniste emergenti: Cina, Europa, Russia) spingono gli USA oggi a promuovere la guerra imperialista su scala planetaria, dopo l'Afghanistan, tocca ora all'Iraq.

**500.000 morti nei primi due giorni di guerra, e non è escluso di fronte ad una eventuale resistenza prolungata di varcare la soglia nucleare utilizzando "piccole bombe atomiche" come quella ,per intenderci ,di Hiroshima.**

Questo, l'enorme tributo di sangue, previsto in ossequio a quella che viene definita la dottrina di Bush, delineata nel documento presidenziale **N.S.S. (National Security Strategy)**, che con agghiacciante chiarezza rivendica agli Stati Uniti il diritto alla guerra preventiva e all'interventismo planetario: **"ogni qual volta i nostri interessi e la nostra supremazia siano minacciati"**.

Strategia che sottende non solo il controllo totale ed esclusivo delle fonti energetiche ma anche l'imposizione di un **unico modello di globalizzazione**: quello **neoliberista**, e, individua come nemici degli interessi stabiliti a Washington non solo i piccoli Stati-canaglia, ma tutti i paesi che mettono in discussione la "libera impresa", la "libertà economica", i "mercati aperti", il "rispetto della proprietà privata", pretendendo controllo e regole del mercato e l'istituzione di uno stato sociale.

Essa rappresenta dunque un attacco di dimensioni planetarie ai diritti economici e sociali sanciti dalla stessa Carta dell'O.N.U.

**L'attiva partecipazione dell'Italia alla guerra**, promossa dal governo Berlusconi, in vista di una spartizione del petrolio iracheno (qualche goccia anche per i vassalli), **indebolisce l'Europa**, espone il nostro Paese a **ritorsioni e rischi gravissimi** ed umilia un'intera nazione che nella sua maggioranza è, nonostante la pressione mediatica, decisamente ostile alla guerra.

**La classe lavoratrice**, deve opporsi con tutte le forze alla guerra, non solo perché depositaria nella storia di valori fondamentali come **la pace, la giustizia sociale, la solidarietà fra i popoli**, ma anche per impedire ,come è sempre avvenuto, che i suoi costi siano fatti pagare ai lavoratori e alle classi sociali più deboli(già la finanziaria prevede un aumento di flussi di capitale verso le spese militari piuttosto che verso i contratti e il welfare), e che, l'emergenza guerra sia l'occasione per tentare di limitare gli spazi democratici e attuare un'ulteriore contrazione dei diritti nel mondo del lavoro (vedi la legge delega 848, che erode l'art.18, e introduce la precarietà assoluta nei contratti di lavoro, ottenuta dal governo il 5 febbraio, mentre l'attenzione dell'opinione pubblica è tutta orientata sulla guerra imminente).

**Il sindacalismo di base, che ha sempre espresso la più intransigente opposizione alla guerra, indipendentemente dalla coalizione politica che la promuoveva, invita tutti i lavoratori a partecipare in massa alla grande mobilitazione indetta a ROMA, e contemporaneamente in molte altre capitali del mondo, il 15 febbraio.**

## CONTRO LA GUERRA IN IRAQ

RdB/ Agenzie Fiscali  
della Toscana

**Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego**

ROMA - 00175 - via dell'Aeroporto, 129 ☎ 06/762821 - fax 06/7628233 - sito web [www.rdbcub.it](http://www.rdbcub.it)